

ANNALI
DI
NUMISMATICA

PUBBLICATI

DA

GIUSEPPE FIORELLI

VOLUME PRIMO



ROMA,
PRESSO G. SPITHÖVER
Libraio tedesco
M DCCC XLVI.

quindi sospettare, che sì le monetucce suddette di rame, come i globetti vitrei, servissero per calcolare, o per tener conto dei punti fatti nel giuoco, sopra abachi antichi (*v. Révue arch.* an. III, p. 295-308, 401 - 5).

C. CAVEDONI

d. *Scudo romano battuto da Ferdinando IV,
Re di Napoli e Sicilia.*



Il presente scudo è forse unico a Roma, poichè sembra non esservene altri in alcuna collezione. Il Principe Chigi ne possiede uno altrettanto raro, il quale però a questo stesso rovescio accoppia nel dritto la solita figura della Chiesa, come vedesi sugli scudi di Pio VI; e pare che i zecchieri si fossero serviti di un conio già esistente, facendo incidere solo quello del dritto. Dicesi che sievi pure un mezzo scudo, o pezzo da cinque paoli, co' medesimi tipi: ma nè io, nè il Principe Chigi, nè altri mai lo vide, mentre credo che degli stessi due scudi non possano esistere, che pochissimi esemplari.

Questo disegno ho pure inviato al sig. Cinagli a Fermo, il quale lo pubblicherà fra poco nel suo libro sulle monete dei Papi.

KOLB